



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 3 novembre 2020

Oggi 3 novembre 2020 alle ore 18,30 in seconda convocazione ed in videoconferenza a causa delle precauzioni adottate per l'emergenza COVID-19, si è riunita presso la sede di Via Valcamonica 25 a Vimercate, l'Assemblea dei Soci Fondatori di Portofranco Vimercate Pierolga De Maestri A.P.S.. Assume la presidenza la Sig.ra Brambilla Gabriella Irene nonché Presidente del Consiglio Direttivo di Portofranco Vimercate Pierolga De Maestri A.P.S. che constata e fa constatare la presenza, oltre a sé, dei Soci Brambilla Luigi, Cantu' Paolo, Cazzoletti Sergio, Colombo Silvano, Consonni Camillo, De Zotti Rino, Farina Serena, Fulghesu Maria, Imovilli Daniela, Luciano Maria, Lupi Piera, Mazzocchi Gianni, Mondonico Francesca, Nobile Anna Maria, Panceri Fernanda, Timolati Aldo, Tommasi Adalberto e Zardoni Osvaldo. Su indicazione del Presidente e con l'assenso dei Soci presenti, viene chiamata a fungere da segretaria della riunione il Socio Lupi Piera, che accetta. Il Presidente dichiara la riunione regolarmente costituita ed atta a deliberare sul seguente

Ordine del giorno

parte ordinaria

1. Approvazione rendiconto economico e finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
2. Approvazione del rendiconto previsionale economico e finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2020;
3. Relazione sull'anno scolastico 2019/2020 e sull'apertura del nuovo anno scolastico 2020/2021;
4. Decennale della costituzione di Portofranco Vimercate Pierolga De Maestri A.P.S.;
5. Varie ed eventuali.

parte straordinaria

6. adeguamento dello Statuto Associativo alle nuove previsioni di legge sugli Enti del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. 117/17 (e ss. mm.) e delibere conseguenti.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Socio Zardoni Osvaldo che ricorda come a causa dell'emergenza Covid si è potuto ricorrere al rinvio dell'approvazione del consuntivo economico e finanziario al 31/12/2019, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 35 del D.L. n. 18/2020 il quale prevede che ODV, APS e ONLUS che hanno la scadenza di approvazione dei bilanci nel periodo dell'emergenza *Corona Virus*, possono prorogarla al 31 ottobre 2020, anche in deroga alle previsioni di legge, regolamento o statuto. Zardoni illustra le voci che compongono il bilancio consuntivo al 31/12/2019 che riporta un avanzo di gestione di Euro 2.756,47 e ne legge altresì la Relazione

Portofranco Vimercate Pierolga De Maestri

portofrancovimercate@gmail.com

C.F.94051340159 | Tel. 3276795570

sede legale: via del Molinetto 3/6, Vimercate | sede operativa: via Valcamonica, 25, Vimercate



che lo accompagna. Dopo gli opportuni chiarimenti richiesti dai Soci, l'Assemblea approva all'unanimità il bilancio al 31/12/2019 e la relativa relazione. (allegato n. 1 e allegato n. 2).

Si dà atto che, come previsto dall'art. 7.5 dello Statuto, i Soci facenti parte anche del Consiglio Direttivo si sono astenuti dalla votazione.

Su invito del Presidente il secondo punto all'ordine del giorno viene trattato ancora dal Socio Zardoni Osvaldo che illustra al Consiglio le voci del Bilancio previsionale al 31/12/2020 che riporta un avanzo di gestione di Euro 2.822,01. Zardoni puntualizza che il bilancio previsionale approvato a questa data è solo per rispettare il dettame statutario, ma si capisce bene come non abbia un reale valore a livello amministrativo, però è altrettanto vero che a causa dell'emergenza Covid non si è potuto fare diversamente. L'Assemblea dopo breve discussione approva all'unanimità il bilancio previsionale al 31/12/2020. (allegato n. 3). Si dà atto che, come previsto dall'art. 7.5 dello Statuto, i Soci facenti parte anche del Consiglio Direttivo si sono astenuti dalla votazione.

A proposito del terzo punto all'ordine del giorno il Presidente riferisce che nonostante l'emergenza dovuta al COVID 19, grazie alla fattiva disponibilità dei docenti, la didattica con gli studenti è proseguita in modalità "a distanza" e che alcune lezioni si sono protratte oltre il periodo scolastico. Questo ha permesso di instaurare tra gli insegnanti e gli studenti rapporti di amicizia e di reciproca stima. Il Presidente comunica che gli studenti iscritti all'anno 2020/2021 sono 15 e che le lezioni vengono effettuate sia in modalità "a distanza" che in presenza. Si cercherà di favorire quest'ultima modalità finché sarà possibile, con l'intendimento di recepire ogni ulteriore disposizione restrittiva riguardante l'emergenza COVID 19. L'Assemblea prende atto di quanto comunicato e ringrazia i docenti e la segreteria per la disponibilità, la passione e l'intelligenza di fronte alla realtà che da sempre contraddistinguono i volontari di Portofranco Vimercate.

Trattando il quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai Soci che quest'anno cade il decennale della costituzione di Portofranco Vimercate Pierolga De Maestri A.P.S.. Pertanto si invitano i Soci a pensare e proporre iniziative che ricordino momenti coinvolgenti e particolarmente significativi della vita di Portofranco Vimercate



in particolare quelli riguardanti i rapporti con gli studenti e con i loro genitori. I Soci si rendono disponibili, naturalmente compatibilmente con la situazione attuale di emergenza.

A questo punto il Socio Brambilla Luigi propone di partecipare al bando emanato da "Costruiamo il Futuro", proponendo un progetto che abbia il fine di agevolare la didattica a distanza prevedendo l'acquisto di PC o tablet con questa finalità. Il Socio Brambilla Luigi si dice disponibile a formalizzare il progetto. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Socio Brambilla e lo ringrazia della disponibilità.

In merito al sesto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire la presente Assemblea straordinaria dei soci per modificare lo statuto, in relazione all'esigenza di adeguare lo statuto stesso alla nuova normativa ETS, di cui al D.Lgs. 117/17.

Si apre la discussione.

Dopo dettagliata lettura di tutti gli articoli dello Statuto, il Presidente pone in votazione il nuovo testo di Statuto, aggiornato con le previsioni di cui al Decreto Legislativo 117/2017, e qualche ulteriore piccola modifica attuata per una migliore gestione dell'Ente.

L'Assemblea, udita la lettura del nuovo testo statutario e le spiegazioni dettagliate dal Presidente, all'unanimità, per alzata di mano,

○ delibera

- di approvare il nuovo testo di Statuto che si allega (allegato n. 4) al presente verbale a formarne parte integrante;
- di delegare il Presidente a compiere tutte le pratiche e le formalità occorrenti per la registrazione del presente verbale di Assemblea straordinaria e l'allegato nuovo testo di statuto presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché per la successiva iscrizione all'Albo provinciale della promozione sociale;

Portofranco Vimercate Pierolga De Maestrì

portofrancovimercate@gmail.com

C.F.94051340159 | Tel. 3276795570

sede legale: via del Molinetto 3/6, Vimercate | sede operativa: via Valcamonica, 25, Vimercate



- di autorizzare sin da ora il Presidente ad apportare tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte al presente verbale e allo statuto stesso, che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità per portare a buon fine l'adozione del nuovo testo statutario.

Null'altro essendoci da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione viene tolta alle ore 19,45 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

(Brambilla Gabriella)

La Segretaria

(Lupi Piera)

STATUTO
proposta di modifica
“Portofranco Vimercate Pierolga DeMaestri”
Associazione di promozione sociale

Articolo 1

Costituzione, denominazione, sede e durata

1.1 E' costituita L'Associazione di promozione sociale denominata "Portofranco Vimercate Pierolga DeMaestri" di seguito chiamata per brevità "Associazione".

A seguito dell'iscrizione nel Registro l'Associazione integra la propria denominazione con «Associazione di promozione sociale» o «APS». L'Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017.

1.2 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati; le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono accedervi.

1.3 L'Associazione ha sede nel Comune di Vimercate (MB) e può costituire sedi secondarie. Il trasferimento della sede principale in altro Comune, comportando modifica statutaria, deve essere decisa con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

1.4 Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione. Può trasferire la sede principale nell'ambito dello stesso Comune, informando in tempi congrui tutti gli associati, e istituire sedi secondarie anche in altri Comuni.

1.5 La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2

Finalità e attività

2.1 L'Associazione non ha fini di lucro, è indipendente, apartitica, democratica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione svolge attività ai sensi del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (e ss. mm. ii) a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro, e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali in tema di Associazioni di Promozione Sociale. In particolare l'Associazione si pone come fine la promozione culturale, etica e spirituale della famiglia, la valorizzazione del suo ruolo educativo, lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e la rimozione degli ostacoli che impediscono alla famiglia di essere il primo luogo di attuazione dei principi di dignità, libertà e uguaglianza. In tale prospettiva, le attività dell'Associazione mirano a favorire l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura e alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità personali dei giovani, anche mediante la promozione, il sostegno, lo sviluppo e il coordinamento di ogni strumento di risposta educativa e formativa ai bisogni dei giovani.

L'Associazione si propone inoltre di aiutare la persona a superare eventuali difficoltà nell'apprendimento, aiutandola a ritrovare le giuste motivazioni che le consentano di trarre profitto adeguato dalle proprie capacità e interessi. L'Associazione ispira la propria azione alla dimensione della dignità, della libertà, della solidarietà di ogni persona umana e dei servizi o vicendevole, dentro un comune riferimento alla esperienza ideale che ha generato

l'opera stessa: L'Associazione esaurisce le proprie finalità nel Vimercatese e comunque nell'ambito della regione Lombardia.

Condividere lo studio per condividere il senso della vita. E' racchiusa in questa frase l'essenza di una modalità di azione che caratterizza le attività dei fondatori di Portofranco come compagnia di persone che nelle circostanze quotidiane della vita costruiscono ed operano nell'ambito educativo al fine di promuovere e sostenere la funzione educante e formativa della famiglia.

2.2 Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolge in via principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, in particolare con riferimento a:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

B

WP

In particolare, per il raggiungimento delle predette finalità di interesse generale, l'Associazione intende svolgere le seguenti attività:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi;
- promuovere, sostenere, realizzare e coordinare centri di aggregazione per studenti e giovani in genere;
- sostenere il ruolo educativo della famiglia attraverso la promozione, il sostegno, la realizzazione ed il coordinamento di attività di aiuto allo studio, collettive od individuali indirizzate all'area della dispersione scolastica, utilizzando ogni mezzo e strumento reso disponibile dalle metodologie pedagogiche e dalla tecnologia;
- produrre materiali didattici finalizzati al supporto delle attività di studio e orientamento, utilizzando ogni strumento messo a disposizione dalla tecnologia;
- organizzare dibattiti, tavole rotonde, convegni, studi, ricerche, eventi, itinerari culturali, pubblicazioni, concorsi e quant'altro si renda necessario all'approfondimento e alla crescita nella preparazione scolastica ed in generale nella cultura dei giovani, anche a sostegno del compito educativo della famiglia;
- promuovere attività formative per genitori, educatori e insegnanti;
- coordinare e sostenere le attività di enti che operano in campo educativo per prevenire e combattere la dispersione scolastica, il disagio giovanile e per favorire l'aggregazione tra i giovani;

- promuovere attività ricreative e di aggregazione tra i giovani e diffondere l'attività sportiva, organizzando attività ed eventi che facilitino l'accesso degli studenti e dei giovani in genere alla pratica sportiva;
- promuovere, organizzare ed eventualmente gestire percorsi di orientamento e corsi di formazione che favoriscano lo sviluppo negli studenti di capacità professionali ed imprenditoriali e in genere che possano facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani;
- favorire la diffusione e la conoscenza delle proprie attività e di valori culturali e ideali che ispirano l'Associazione stessa con ogni mezzo di comunicazione anche attraverso attività editoriali (con esclusione della pubblicazione di quotidiani) ed informative, utilizzando ogni mezzo e strumento reso disponibile dalla tecnologia;
- stipulare convenzioni con persone ed enti di ogni tipo per lo svolgimento e la promozione di attività rientranti nello scopo sociale o ad esso collegate;
- ogni altra attività ritenuta utile e coerente al conseguimento delle proprie finalità sociali.

2.3 L'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dagli associati.

2.4 In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere eventuale personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di lavoro autonomo o di qualsiasi natura: l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 117/2017 e dalla ulteriore normativa di riferimento.

2.5 L'Associazione, qualora se ne presentasse la necessità potrà, per il raggiungimento delle proprie finalità, stipulare accordi o convenzioni con Enti sia pubblici che privati.

Articolo 3

Attività diverse

3.1 L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 2 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

3.2 L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 4

Raccolta fondi

4.1 L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Articolo 5

Criteri ammissione associati

5.1 L'Associazione è costituita da un numero di soci non inferiore a sette persone fisiche, per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui sopra, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Possono aderire all'Associazione tutte le persone, uomini e donne, i quali ne

condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia.

5.2 Tutti gli associati hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato.

5.3 E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

5.4 L'associazione si adopera affinché sia assicurata al suo interno la tutela dei diritti inviolabili della persona, e il rispetto delle "pari opportunità" tra uomo e donna.

5.5 Sono associati coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione in qualità di associati fondatori e coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo in qualità di associati ordinari.

5.6 I soci si distinguono in:

- soci fondatori: coloro che hanno costituito l'Associazione;

- soci benemeriti: coloro che, per la frequentazione all'Associazione o per aver contribuito economicamente o esercitato attività in suo favore, ne hanno sostenuto lo scopo e la valorizzazione. La qualifica di socio Benemerito è proposta dal Consiglio Direttivo, e approvata dall'Assemblea;

- soci collaboratori: coloro che si impegnano nell'Associazione con apporti significativi e che sono promotori di attività sociali. La qualifica di socio collaboratore è conferita dal Consiglio Direttivo;

- soci ordinari: coloro che rinnovano annualmente il loro impegno associativo.

5.7 Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata, nel rispetto dell'articolo 35, comma 3, D.Lgs. 117/17.

5.8 Gli associati possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione; il contributo a carico degli associati non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dal Consiglio Direttivo.

5.9 Il contributo annuale non è trasferibile né rivalutabile; non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di associato e, salvo che non sia diversamente disposto, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'esercizio di riferimento.

Articolo 6

Perdita della qualifica di associato

6.1 La qualifica di associato si perde per morosità, recesso, esclusione o per decesso. Il socio infatti che non provvederà al pagamento della quota associativa entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza si intenderà di diritto escluso dall'Associazione.

6.2 L'associato può in qualsiasi momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo per iscritto almeno 15 giorni prima del termine dell'anno sociale. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

6.3 Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione per gravi fatti a carico dell'associato, per inosservanza delle disposizioni presenti nello Statuto, di eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi associativi e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione.

6.4 Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato è ammesso il ricorso entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei

Garanti (se previsto) o all'assemblea degli Associati che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata e comunque non oltre novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso.

6.5 L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per la quale sia stata deliberata.

Articolo 7

Diritti e doveri degli associati

7.1 Gli associati hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le iniziative proposte dalla stessa;
- partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale e, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, di votare direttamente o per delega; in merito, ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato ha un voto e può rappresentare fino ad un massimo di tre associati qualora l'Associazione conti un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati nel caso che la stessa conti un numero di associati non inferiore a cinquecento.

- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- dare le dimissioni, entro i 15 giorni, prima della fine dell'anno sociale, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- essere informati e accedere ai documenti e agli atti dell'Associazione;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti, se maggiorenni.

7.2 Gli associati sono tenuti a:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli indirizzi degli Organi Direttivi;
- versare regolarmente la quota associativa annuale;
- svolgere le attività preventivamente concordate o deliberate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'Associazione

7.3 Ai soci possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo conformemente a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 117/2017.

Articolo 8

Organi dell'Associazione

8.1 Sono Organi dell'Associazione:

- l'assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

8.2 Possono inoltre essere costituiti i seguenti organi di controllo e garanzia:

- il Collegio dei Garanti;

- Organo di controllo e revisione qualora la loro istituzione venga deliberata dall'Assemblea dei Soci o divenga obbligatoria per legge.

8.2 Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite e hanno durata di 3 anni.

8.3 L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

8.4 Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dall'Organo di Amministrazione o in un eventuale regolamento approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

8.5 I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Articolo 9

L'Assemblea degli associati

9.1 L'Assemblea degli associati è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore del contributo versato.

9.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessario alle esigenze dell'associazione.

9.3 La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) del consiglio direttivo o di 1/10 (un decimo) degli associati.

9.4 L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- deliberare in merito al preventivo economico-finanziario per l'anno successivo e al rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- deliberare in merito agli indirizzi e il programma attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- deliberare in merito al regolamento interno all'uopo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- fissare l'ammontare del contributo associativo;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

9.5 I membri del Consiglio Direttivo non possono votare riguardo alle delibere di approvazione del bilancio e in quelle riguardanti le loro responsabilità.



- 9.6 L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento o liquidazione dell'Associazione
- 9.7 Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 17.
- 9.8 L'Assemblea è convocata, almeno 15 giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata attraverso lettera o fax o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, oppure mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione; l'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.
- 9.9 L'Assemblea può comunque deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso in cui il numero degli associati diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.
- 9.10 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati presenti.
- 9.11 In seconda e nelle successive convocazioni è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati. La seconda convocazione deve aver luogo almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
- 9.12 L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati
- 9.13 All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario che dovrà redigere il verbale e sottoscriverlo con il Presidente.
- 9.14 Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale, che va anche trascritto nel libro delle assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti gli associati.

Articolo 10

Il Consiglio Direttivo

- 10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da almeno 7 (sette) fino a un massimo di 13 (tredici) Consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i propri Soci, preferibilmente da definirsi in numero dispari; il Consiglio Direttivo resta in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
- 10.2 Nella sua prima seduta elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice-Presidente. Il Consiglio Direttivo può inoltre distribuire tra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate all'attività dell'Associazione.
- 10.3 Il Consiglio Direttivo viene ordinariamente convocato almeno una volta in un semestre a cura del Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da inviare ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione e in via straordinaria quando ne facciano richiesta almeno 3 (tre) consiglieri, o su convocazione del Presidente.
- 10.4 Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le delibere sono approvate a maggioranza di voti dei presenti. Delle deliberazioni del Consiglio deve essere conservato agli atti ed è a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.
- 10.5 Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- svolgere, su indicazione dell'Assemblea, le attività esecutive relative all'Associazione: in particolare ha competenze riguardo gli aspetti legati alla didattica e all'aspetto esecutivo caratterizzante l'attività dell'Associazione;
- esercitare, in qualità di organo collegiale tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale e la rendicontazione economica e sociale dell'attività svolta;
- predisporre il bilancio sociale ove ne ricorrano i presupposti di redazione ai sensi di legge;
- eleggere il Presidente ed il Vice-Presidente;
- nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere;
- assumere eventuale personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di lavoro autonomo o di qualsiasi natura;
- convocare l'Assemblea dei soci ogni qualvolta lo riterrà opportuno;
- deliberare circa l'ammissione degli associati;
- deliberare in merito alle azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni o Enti.



10.6 Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

10.7 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.



10.8 Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio per lo svolgimento del loro lavoro collegiale, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ed eventuali compensi, entro i limiti di legge, per lo svolgimento di particolari incarichi.

Articolo 11

Il Presidente

11.1 Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di tre anni e può essere rieletto. Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi in giudizio.

11.2 Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, Presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento di lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.

11.3 E' autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati rilasciando liberatorie e quietanze.

11.4 E' autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni.

11.5 In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

11.6 In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Articolo 12

Collegio dei Garanti

12.1 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e, eventualmente, da due supplenti, scelti anche tra i non associati. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidati dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

12.2 Il collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

12.3 L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti per l'esame e la risoluzione di una specifica controversia, limitando il mandato del Collegio anche temporalmente.

Articolo 13

Organo di controllo e revisione

13.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è stabilita dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario, mentre è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. 

13.2 La composizione, le competenze e le funzioni dell'Organo di controllo sono indicate nell'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'organo di controllo rimane in carica per tre anni e può essere rieletto.

13.3 Esso esercita inoltre la revisione legale dei conti nel caso in cui non sia nominato un soggetto appositamente incaricato di tale funzione. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. 

13.4 La nomina del Revisore legale dei conti o della società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs. n. 117/2017. Il Revisore legale provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa e banca. Il Revisore può assistere alle riunioni dell'assemblea (senza diritto di voto) e del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Articolo 14

Il Patrimonio sociale

14.1 Il patrimonio sociale dell'Associazione utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- i beni di ogni specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità statutarie;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

14.2 Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- proventi derivanti dal proprio patrimonio;
- eredità donazioni e legati;
- contributi di privati;

- contributi dello stato, di Enti o di Istituzioni Pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da convenzioni;
- quote associative annuali ed altri tipi di contributi degli associati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- ogni altro incremento derivante anche dalle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale.

Articolo 15

Il Bilancio

15.1 L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno

15.2 Il primo esercizio inizia alla data di costituzione e termina al trentuno dicembre dell'anno

15.3 Il bilancio si compone di un rendiconto economico-finanziario. Annualmente il Consiglio Direttivo si obbliga a redigere un bilancio preventivo e consuntivo, conformemente ai formati e ai dettami stabiliti dalla normativa vigente, che dovranno essere approvati dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo convocherà l'Assemblea generale per l'approvazione del bilancio consuntivo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea è corredato dalla Relazione dell'Organo di Controllo e Revisione (se nominato).

Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

15.4 Il rendiconto economico-finanziario deve essere depositato presso la sede dell'Associazione per i 15 (quindici) giorni precedenti l'Assemblea affinché possa essere consultato da ogni associato.

Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore a norma di legge.

15.5 In osservanza di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n.117/2017:

- a) il patrimonio di questa associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- b) è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 16

Libri dell'Associazione

16.1 - L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e revisione (se nominato), e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione.

I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

Articolo 17

Modifiche dello statuto e scioglimento dell'Associazione

17.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno 1/10 (un decimo) degli associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, le deliberazioni sono approvate dall'Assemblea qualunque sia il numero degli intervenuti e con il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei presenti.

17.2 Qualora lo scopo dell'Associazione divenga impossibile o di scarsa utilità, o se il patrimonio divenga insufficiente, e in genere ogni qualvolta ricorrano le cause di estinzione previste dall'articolo 27 del Codice Civile, l'Associazione si scioglierà. Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno e con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

17.3 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, soddisfatte le passività eventualmente presenti in bilancio, non potrà essere diviso tra i soci. Esso verrà devoluto, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altra Associazione che persegua finalità analoghe, con qualifica di ente del Terzo settore, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 18

Disposizioni finali

18.1 Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto e/o dal regolamento interno si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. 3.7.2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm. e integrazioni, dal Codice Civile e dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

I regolamenti interni e le altre disposizioni, emesse dagli Organi competenti, nell'ambito delle proprie mansioni, hanno valore legale all'interno dell'Associazione ed impegnano tutti i membri alla loro osservanza.